

ERMAL META TRIBÙ URBANA



MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 2021

Ermal Meta: il 12 marzo esce il nuovo album "Tribù Urbana"

Contiene il brano in gara al 71° Festival di Sanremo "Un milione di cose da dirti" e il singolo "No Satisfaction"

ANTONIO GALLUZZO

redazione@spettacolinoews.it
SPETTACOLINEWS.IT

Venerdì 12 marzo uscirà "Tribù Urbana", il nuovo attesissimo album di inediti di Eral Meta, e contenente 11 brani inediti, tra cui "Un milione di cose da dirti", brano in gara al 71° Festival di Sanremo, e il singolo attualmente in radio, "No Satisfaction".

Pre-ordina il CD: <https://amzn.to/3u0cevM>

Pre-ordina il Vinile autografato: <https://amzn.to/3u29Ft6>

"Tribù Urbana" (pubblicato su etichetta Mescal e distribuito da Sony Music) evidenzia l'altissimo livello di scrittura dell'artista, sia che si concentri sui sentimenti, sia che rivolga uno sguardo ampio a quanto ci circonda guardando negli occhi uno ad uno i componenti della Tribù Urbana, attraverso suoni e parole che diventano i colori distintivi di questo nuovo progetto di ERMAL META.

Ermal Meta è in gara al 71° Festival di Sanremo con il brano "Un milione di cose da dirti" (testo di Eral Meta, musica di Eral Meta e Roberto Cardelli), una canzone d'amore, una «semplicissima canzone d'amore», dal sound essenziale, pochi accordi per raccontare qualcosa di personale ma capace di risuonare anche a livello universale.

Ermal torna sul palco di Sanremo dopo aver trionfato nel 2018 con il brano "Non mi avete fatto niente", cantato insieme a Fabrizio Moro e presentato anche all'Eurovision Song Contest a Lisbona.

L'anno precedente, Ermal era già salito sul podio del Festival di Sanremo con il brano "Vietato Morire", vincendo anche il Premio della Critica Mia Martini e il Premio per la miglior cover (per la sua interpretazione di "Amara Terra Mia").

È attualmente in radio il nuovo singolo "No satisfaction", disponibile anche negli store digitali. Il video sposa la stessa filosofia del brano; l'essere o l'apparire da sempre divide l'umanità ed impegna filosofi e talk show più o meno accreditati, come spesso ci si sente, non sempre a proprio agio, con occhi che vedono ma non guardano.

La regia di Andrea Folino mette a nudo sia il protagonista che le persone che lui incrocia nel suo cammino che si riempie di dubbi ad ogni passo.